

Futuro adesso

Settore: *Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport*

Area di intervento: *Animazione culturale verso minori*

Durata del progetto: 12 mesi

Il progetto si realizza dalle grandi metropoli di Genova e La Spezia, alle città minori di Vallecrosia, Alassio e Varazze. L'elemento comune è la caratterizzazione tipica dell'**Oratorio Salesiano**: esso si basa sull'accoglienza quotidiana durante il tempo libero di adolescenti e giovani che trovano in esso luogo di aggregazione, di pratica sportiva, di interesse culturale e artistico

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Il progetto ha lo scopo di prevenire e contrastare l'emarginazione e il disagio giovanile, promuovendo l'educazione, la valorizzazione di sé e l'autostima nei ragazzi che frequentano gli oratori, sedi di progetto, prevalentemente nel tempo libero. L'oratorio intende porsi come contesto educativo informale, in cui i ragazzi potranno progressivamente correggere comportamenti frutto di disagio, qualora presente potranno rinforzare atteggiamenti, già presenti, favorevoli sia per loro stessi sia per la società

ATTIVITA' DI IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Le attività previste per gli operatori volontari sono comuni per ogni sede di attuazione e saranno replicate con la stessa metodologia ed impostazione educativa.

Gli operatori volontari con minori opportunità che parteciperanno al progetto avranno lo stesso ruolo e attività previsti per gli altri operatori. La loro condizione di essere giovani con difficoltà economiche non costituisce elemento per metterli in condizioni diversi dagli altri operatori. Condivideranno le stesse attività durante il corso dell'anno non creando alcun tipo di separazione.

Gli operatori volontari coordinati dal responsabile del centro, dall'OLP e dalle figure professionali dell'équipe che realizzeranno gli interventi previsti dal progetto, verranno coinvolti come supporto alle attività in favore dei minori destinatari del progetto.

Parteciperanno alle riunioni per:

- determinare contenuti, metodologie e strumenti di attuazione dei servizi
- instaurare rapporti di confronto e cooperazione tra i volontari

Saranno coinvolti in esperienze di socializzazione attraverso

- partecipazione a momenti di convivenza e confronto informale con l'OLP e le altre figure professionali dell'Ente per approfondire le relazioni umane
- condivisione di giornate di incontro

In particolare, seguiranno nello specifico le seguenti attività:

<p>Azione 1</p> <p><i>Dialogo e confronto</i></p> <p>Preparazione, programmazione e conduzione di incontri strutturati di dialogo e confronto su temi e argomenti di interesse dei ragazzi; coinvolgimento dei ragazzi con disagio e non e creazione di un gruppo; programmazione di incontri di formazione</p>	<p>Attività 1</p> <p><i>Creazione equipe</i></p> <p>L'operatore volontario partecipa all'equipe contribuendo alla definizione delle modalità operative adottate secondo le proprie considerazioni</p>	
	<p>Attività 2</p> <p><i>Conoscenza dei ragazzi</i></p> <p>L'equipe valuta i ragazzi che frequentano il proprio centro, individuando:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. ragazzi con disagio che possono essere coinvolti in partenza nei gruppi di dialogo e confronto 2. ragazzi con disagio che possono essere coinvolti in un secondo momento perché di più difficile coinvolgimento 3. ragazzi che non mostrano segni di disagio che possono essere interessati all'esperienza del gruppo di dialogo e confronto 	
	<p>Attività 3</p> <p><i>Censimento interessi</i></p> <p>Gli operatori volontari intervistano i ragazzi per la verifica dell'interesse alla partecipazione; accertato l'interesse, viene redatto un elenco di temi/argomenti di interesse</p>	
	<p>Attività 4</p> <p><i>Lancio</i></p> <p>L'equipe, gradualmente propone la partecipazione all'esperienza ai ragazzi (ragazzi di tipo a e c) vengono utilizzati al fine di invogliare la partecipazione premi, merende, attività particolari</p>	
	<p>Attività 5</p> <p><i>Cellula introduttiva</i></p> <p>L'equipe costituisce il gruppo iniziale (cellula introduttiva) con i ragazzi di tipo a) e c) che hanno aderito.</p>	
	<p>Attività 6</p> <p><i>Primo incontro</i></p> <p>L'equipe programma il primo incontro, proponendo un tema/argomento individuato dai ragazzi.</p> <p>I ragazzi ricevono un invito scritto realizzato dagli Operatori Volontari</p> <p>La durata prevista è un'ora.</p> <p>L'equipe produce una scaletta di domande per stimolare il confronto e il dialogo</p>	
	<p>Attività 7</p> <p><i>Programmazione</i></p> <p>L'equipe programma i successivi incontri ad intervalli di due settimane definendo i temi scelti</p> <p>Gli operatori volontari contribuiscono anche attingendo da proprie esperienze, capacità, interessi</p>	
	<p>Attività 8</p> <p><i>Coinvolgimento</i></p> <p>I collaboratori invitano progressivamente alla partecipazione i ragazzi di tipo a) che non avevano precedentemente accettato e i ragazzi di tipo b)</p>	
<p>Azione 2</p> <p><i>Assistenza efficace in cortile</i></p> <p>Offerta di ore di gioco, condivisione di interessi e colloqui personali non</p>	<p>Attività 1</p> <p><i>Presenza negli ambienti di libero accesso per accoglienza e vigilanza</i></p> <p>Gli operatori volontari sono presenti negli spazi di accoglienza dei giovani che contraddistinguono gli oratori sede di progetto (campi sportivi, sale giochi, etc).</p>	

<p>strutturati con operatori (volontari e non) presenti continuativamente</p>	<p>Si adoperano per un'accoglienza quotidiana cordiale e gioviale. Osservano il rispetto delle buone regole di convivenza civile nonché il regolamento interno di ciascun oratorio</p>
	<p>Attività 2</p> <p><i>Pianificazione delle proposte di animazione del tempo libero</i></p> <p>Il responsabile e gli operatori pianificano attività (tornei, eventi, altro) per l'animazione del tempo libero dei ragazzi</p>
	<p>Attività 3</p> <p><i>Logistica</i></p> <p>Gli operatori volontari predispongono gli ambienti e i materiali per la realizzazione delle attività</p>
	<p>Attività 4</p> <p><i>Animazione</i></p> <p>Gli operatori volontari realizzano le attività pianificate partecipando attivamente in condivisione con i ragazzi (giocando con loro, suonando con loro, etc)</p>
	<p>Attività 5</p> <p><i>Coinvolgimento</i></p> <p>Gli operatori volontari, in collaborazione con il responsabile, individuati ragazzi con disagio, invitano gli stessi alla partecipazione della attività pianificate, preferendo e attribuendo precedenza a quelle che più avvicinano i ragazzi con disagio</p>
	<p>Attività 6</p> <p><i>Creazione di legami di confidenza tra il ragazzo e l'ambiente educativo.</i></p> <p>Dopo un primo periodo di conoscenza e condivisione, gli operatori ricercano il dialogo personale con i ragazzi, in particolare con i ragazzi con comportamenti di disagio</p>
<p>Azione 3</p> <p><i>Gruppi di interesse/servizio</i></p> <p>Attraverso momenti organizzati e continuativi nel tempo (proposte ludico-artistiche, sportive, servizio) creare un ampio spettro di possibilità di occupare il tempo libero con attività edificanti e costruttive.</p> <p>Per "gruppo di servizio" si intende un gruppo la cui attività è finalizzata al servizio di altri (es. realizzazioni artigianali per</p>	<p>Attività 1</p> <p><i>Contatto e conoscenza dei ragazzi</i></p> <p>Gli operatori volontari instaurano i primi contatti di conoscenza con i ragazzi che frequentano l'Oratorio, effettuando un'indagine circa gli interessi espressi (musica, sport, laboratori, servizio).</p>
	<p>Attività 2</p> <p><i>Ricerca e composizione dei conduttori</i></p> <p>Il responsabile e gli operatori volontari, sulla base della prima valutazione, individuano le attività di interesse/servizio più vicine ai giovani e ricercano le figure (adulti o giovani) in grado di condurre le attività di interesse o servizio espresse dai ragazzi; in questa fase viene effettuata l'organizzazione del personale (volontario e non) presente. Se gli operatori volontari dispongono delle competenze richieste, possono essere conduttori delle attività</p>

beneficienza, animazione dei bambini, altro).	<p>Attività 3</p> <p><i>Logistica</i></p> <p>Gli operatori volontari predispongono gli ambienti e i materiali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica della disposizione degli spazi e dei relativi orari rispetto ad altre attività - approvvigionamento dei materiali e delle attrezzature
	<p>Attività 4</p> <p><i>Pianificazione delle attività</i></p> <p>Valutati gli interessi manifestati dai ragazzi, dando preferenza e precedenza a quelli dei ragazzi con disagio, in funzione della disponibilità dei conduttori e degli spazi, il responsabile e gli operatori volontari redigono una proposta di diverse attività di interesse/servizio con relativi orari e luoghi delle attività di interesse</p>
	<p>Attività 5</p> <p><i>Pubblicità</i></p> <p>Gli operatori volontari realizzano brochure e manifesti per la pubblicizzazione delle attività di interesse/servizio pianificate</p>
	<p>Attività 6</p> <p><i>Coinvolgimento</i></p> <p>Il responsabile e gli operatori, individuati ragazzi con disagio, mettono in atto iniziative per il coinvolgimento dei ragazzi con disagio</p>
	<p>Attività 7</p> <p><i>Supervisione e/o conduzione dei gruppi di interesse/servizio</i></p> <p>Se gli operatori volontari dispongono delle competenze richieste, conducono le attività. In alternativa, supervisionano le attività e garantiscono lo svolgimento secondo la pianificazione effettuata, in termini di spazi, orari e materiale</p>
	<p>Attività 8</p> <p><i>Eventi finali</i></p> <p>Gli operatori volontari, insieme al responsabile, organizzano eventi dimostrativi aperti al pubblico (tornei, spettacoli, manifestazioni, altro) per la valorizzazione dell'impegno e dei risultati maturati con le attività dei ragazzi</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI E SERVIZI OFFERTI

Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari per sede	DI CUI n° vol. GMO*	TOT. POSTI
PARROCCHIA MARIA AUSILIATRICE	VIA COLONELLO G.B. APROSIO	VALLECROSIA	155606	5	1	5
ISTITUTO SALESIANO MADONNA DEGLI ANGELI	VIA SAN GIOVANNI BOSCO	ALASSIO	155578	2	1	2
ISTITUTO DON BOSCO 1	VIA CARLO ROLANDO	GENOVA	155571	5	1	5
ISTITUTO SALESIANO S. GIOVANNI BOSCO OPERA PRETTO	VIA ANGELO CARRARA	GENOVA	155570	3	1	3
ISTITUTO SALESIANO SAN PAOLO	VIA ROMA	LA SPEZIA	155584	4	1	4
Oratorio Don Bosco Varazze	via Gazzolo	VARAZZE	204065	3	1	3

Volontari GMO*: giovani con minori opportunità

In tutte le sedi non sono previsti né vitto né alloggio durante l'orario di servizio.

CONDIZIONI, OBBLIGHI DI SERVIZIO, ASPETTI ORGANIZZATIVI

Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

- disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso durante la chiusura estiva della sede di attuazione, qualora prevista;
- disponibilità a trasferte e soggiorni fuori sede, soprattutto in coincidenza con le vacanze estive e invernali (ad esempio gite, campi scuola, colonie...): i volontari accompagneranno, insieme con gli operatori degli oratori, i ragazzi in occasione delle uscite; i soggiorni fuori sede riguarderanno anche alcuni momenti di formazione destinati ai volontari, che saranno svolti residenzialmente presso altre località; l'ente attuatore provvede alle spese delle trasferte;
- disponibilità per la formazione generale residenziale a Genzano e/o Firenze;
- disponibilità a distacchi temporanei di sede di servizio secondo i termini di legge: i distacchi avverranno, in particolare, per la realizzazione di attività formative o di animazione destinate ai volontari o agli utenti;

Giorni di servizio a settimana: 6

Monte ore annuale: 1145 ore

EVENTUALI ALTRI REQUISITI RICHIESTI: Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Consulta i criteri di selezione sul sito www.salesianiperilsociale.it

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

La Facoltà di Scienze dell'educazione dell'Università Pontificia Salesiana riconosce fino ad un massimo di 10 crediti universitari agli studenti che abbiano svolto, in modo regolare, l'anno di Servizio Civile nell'ambito del presente progetto.

Il riconoscimento dei crediti avverrà su richiesta del giovane e verifica del Gruppo Gestore del curriculum a cui il giovane intende iscriversi. Il candidato dovrà produrre idonea documentazione attestante lo svolgimento Servizio Civile, con l'indicazione dei seguenti elementi:

- obiettivi del progetto,
- compiti assegnati,
- sviluppo/acquisizione di conoscenze e competenze,
- formazione realizzata e suoi contenuti.

Eventuali tirocini riconosciuti: Nessuno

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

CERTIFICAZIONE COMPETENZE

Attestato specifico rilasciato da ente terzo Associazione CnosFap Regione Lazio, Via Umbertide 11, 00181 Roma, codice fiscale 02942560588, accreditato presso la Regione Lazio quale Ente Formativo per le attività nelle macrotipologie:

- Obbligo formativo
- Formazione continua
- Formazione superiore
- Formazione per gli immigrati

Specifica delle competenze che verranno acquisite attraverso la partecipazione al progetto:

Conoscenze e capacità maturate attraverso la formazione generale, specifica, svolgimento del servizio civile	<ul style="list-style-type: none">• conoscenze di carattere generale in un processo di formazione generale: Valori e identità del servizio civile; La cittadinanza attiva; Il giovane volontario nel sistema del servizio civile;• conoscenze sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile (ai sensi del D.lgs 81/2008);• conoscenza dell'ente e del suo Funzionamento• conoscenza dell'area d'intervento del progetto;• migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto; capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio
---	---

Competenze chiave per l'apprendimento permanente dell'operatore volontario del Servizio Civile	Comunicazione nella madrelingua <ul style="list-style-type: none"> • Competenza digitale • Imparare a imparare • Senso di iniziativa e di imprenditorialità • Consapevolezza ed espressione culturali 	
Competenze sociali e civiche	Competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica	
Ulteriori competenze	Competenze chiave di cittadinanza	Conoscenze maturata durante la formazione specifica
	<ul style="list-style-type: none"> • Imparare ad imparare • Progettare • Comunicare: comprendere e rappresentare • Collaborare e partecipare • Agire in modo autonomo e responsabile • Risolvere problemi • Individuare collegamenti e relazioni • Acquisire ed interpretare l'informazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dell'organizzazione di un servizio formativo ed educativo • Conoscenza e prevenzione dei rischi connessi al servizio degli operatori volontari.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Sedi di realizzazione:

- Circoscrizione Salesiana "Sacro Cuore" - Italia Centrale- via dei Salesiani 9, 00175 Roma (RM)
- Istituto Marchesa Teresa Gerini Torlonia, Via Tiburtina 994 – 00156 Roma (RM)
- Istituto Salesiano S. Luigi Versiglia, Viale Mazzini, 11 – 00045 Genzano di Roma (RM)
- Istituto Salesiano dell'Immacolata, Via del Ghirlandaio 40 – 50121 Firenze (FI)
- Oratorio Salesiano Macerata- viale San Giovanni Bosco 55, Macerata (MC)
- Parrocchia SS. Redentore, Piazza M. Ausiliatrice, 10 – 09092 Arborea (OR)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Sede di realizzazione:

- istituto don bosco via carlo rolando 15 genova
- istituto salesiano san paolo via roma 138 19122 la spezia
- oratorio don bosco varazze 15 via capitano g. b. gazzolo snc 17019 varazze (sv)
- parrocchia santuario maria ausiliatrice via colonnello aprosio 433 18019 vallecrosia (im)
- istituto salesiano madonna degli angeli via san giovanni bosco 12 17021 alassio (sv)
- istituto salesiano s. giovanni bosco opera pretto via a. carrara 260 16147 genova

Durata: Numero totale ore formazione specifica: **72 ore**

Il 50% delle ore della formazione specifica verranno svolte in presenza e il 50% (max 50%) on line in modalità sincrona e asincrona

La formazione specifica verrà svolta il 70% delle ore (50 ore) entro e non

oltre 90 giorni dall'avvio del progetto e il restante 30% delle ore (22 ore) entro e non oltre il terzo mese del progetto.

Il modulo relativo alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" sarà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Tieni il tempo

Obiettivo/i agenda 2030 delle Nazioni Unite

D	Obiettivo 4 Agenda 2030	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
----------	------------------------------------	---

Ambito di azione del programma

G	Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole
----------	---

MISURE AGGIUNTIVE PREVISTE

▪ **PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 6

Tipologia di minore opportunità: giovani con difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata:

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

Circa le misure di sostegno per gli operatori volontari con minori opportunità, occorre fare una premessa: gli operatori sede di progetto sono realtà dal carattere comunitario, caratterizzato dalla presenza di molte figure adulte che si dedicano al volontariato. Il solo operare in modo visibile offre agli operatori volontari la possibilità di mettere in evidenza capacità e competenze alla presenza di potenziali futuri datori di lavoro. Detto, ciò il progetto prevede anche un sostegno specifico attivo in favore degli operatori volontari.

Per ogni sede di progetto verrà nominata definita una figura dedicata (l'OLP, un formatore o altro) ad un affiancamento specifico, aggiuntivo alle ore regolarmente dedicate, con le seguenti finalità:

- Verificare le condizioni sociali del volontario (abitazione, alimentazione, gestione delle entrate e delle spese, altro) al fine di aiutarlo nel miglioramento delle proprie condizioni.
- Supportare nella capacità di ricerca del lavoro o eventualmente nel potenziamento del percorso di formazione (es. ricerca di possibilità di completare di un percorso di studi interrotto)

▪ SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO FINALIZZATO ALLA FACILITAZIONE DELL'ACCESSO AL MERCATO DEL LAVORO

Durata del periodo di tutoraggio: 3 MESI

Ore dedicate al tutoraggio: numero ore totali 21 di cui 17 ore collettive e 4 ore individuali

Tempi, modalità e articolazione oraria:

Il percorso di tutoraggio si svolgerà nel corso degli ultimi 3 mesi di servizio (10°-11°-12° mese). L'attività si comporrà per ciascun operatore volontario di servizio civile di 21 ore così erogate:

Ore individuali:

n°4 ore saranno effettuate in modalità individuale e saranno erogate in momenti distinti, della durata di circa 1 ora per volontario, all'inizio ed al termine del percorso di tutoraggio.

Tali ore saranno dedicate a:

- scheda anagrafico-professionale, rilevazione bisogno professionale e di servizi
- prima ricognizione delle esperienze formative, abilità, conoscenze, potenzialità e attitudini: l'obiettivo di favorire la riflessione sui propri punti di forza in contesti lavorativi diversi e la consapevolezza di eventuali aspetti di miglioramento attività di bilancio delle competenze
- individuazione interventi di supporto all'inserimento lavorativo coerenti con i bisogni individuati e orientamento verso servizi specialistici e della formazione,
- supporto all'autopromozione

Ore collettive:

- 1° momento sarà dedicato alla presentazione delle caratteristiche del mercato del lavoro, dei servizi formativi locali e internazionali, delle tipologie di incontro domanda offerta, la teoria del colloquio di selezione, fattori motivanti, modello delle competenze, concetto di autoefficacia, elementi di organizzazione aziendale, conoscenza essenziale della normativa del lavoro (Jobs Act, normativa di riferimento, ...)
- 2° momento sarà dedicato al perfezionamento e redazione del cv, l'utilizzo di eguidance tools per la ricerca attiva del lavoro, la simulazione di colloqui di lavoro e tecniche di autopromozione, strumenti di

comunicazione efficace, codice etico e modello organizzativo

- 3° momento finale sarà dedicato all'approfondimento dei servizi offerti dai servizi pubblici e privati di inserimento lavorativo.

L'attività collettiva sarà realizzata all'interno di aule/laboratori adeguatamente attrezzati per favorire la proficua personalizzazione e realizzazione delle attività proposte: momenti di formazione teorica, attività di lavoro personale al pc, lavoro in piccoli gruppi.

Attività obbligatorie di tutoraggio:

Il Tutor prenderà in carico fin dal suo ingresso ogni Volontario, predisponendo e somministrando un questionario per la valutazione delle competenze in ingresso.

Dall'analisi delle schede prodotte il Tutor dovrà costruire (e successivamente adattare) un percorso personalizzato per ogni Volontario che consenta, nell'ultimo periodo di permanenza nella struttura, di organizzare attività di ricerca attiva di lavoro.

A questo scopo, ad esempio, verrà data particolare enfasi ad una precisa e puntuale compilazione del curriculum vitae, inteso come strumento di comunicazione delle competenze al mondo del lavoro. Inoltre, durante gli incontri con il Volontario, il Tutor avrà la possibilità, utilizzando le risorse tecniche messe a disposizione dalla struttura, di condurlo e guidarlo nella conoscenza delle diverse piattaforme online di ricerca lavoro, siano esse di natura pubblica (gestite dai servizi per l'impiego territoriali) che privata (piattaforme gestite da agenzie di somministrazione e di intermediazione al lavoro).

Tutto ciò sfocerà, in concreto, nella compilazione di una scheda che riporti le competenze in ingresso, il loro sviluppo e l'eventuale acquisizione di ulteriori competenze e nell'adesione guidata del Volontario alle piattaforme di ricerca lavoro e, se possibile, in una sorta di outplacement verso colloqui di lavoro e possibilità di impiego

Insieme al questionario di cui sopra, all'Operatore Volontario verrà consegnata la descrizione delle competenze che verranno certificate al termine del percorso di Servizio Civile Universale, ovvero, partendo dalla figura professionale dell'"ANIMATORE SOCIO-EDUCATIVO" così come declinata nel Repertorio Ligure delle Figure Professionali:

1. Essere in grado di realizzare interventi di animazione sociale e/o educativa e/o ludicoculturale rivolti ai gruppi;
2. Essere in grado di verificare l'efficacia degli interventi di animazione individuali e di gruppo.

In riferimento alla normativa di Regione Liguria nel settore IVC, la certificazione delle competenze di cui sopra verrà effettuata da un Ente Titolato appartenente al relativo albo regionale attraverso l'analisi delle evidenze e della documentazione che l'Operatore Volontario raccoglierà e rielaborerà durante il periodo di Servizio Civile Universale.

Il Tutor dovrà essere di supporto all'Operatore Volontario nella costruzione del "dossier di competenza", da presentare per il conseguimento delle relative certificazioni

Attività opzionali di tutoraggio:

Presentazione servizi e canali di accesso: attività realizzata in collaborazione con lo sportello SAL, presentazione delle opportunità offerte sul territorio da Servizio EURES, bandi transnazionalità, Bandi PAL, programma Youth Guarantee, programma "Garanzia Giovani" di Regione Liguria.

Altre iniziative idonee: in presenza manifestata necessità per il volontario di innalzare il livello della propria professionalità, verrà attivata un'azione di orientamento specialistico alle opportunità gratuite di Formazione Professionale della Regione Piemonte o ai servizi di supporto all'autoimprenditorialità.